

Testimonianze dal mondo

TESTIMONIANZA DALL'AMAZZONIA, TERRA CHE HA OSPITATO IL PAPA AL SINODO

Lo scorso ottobre Papa Francesco ha convocato un SINODO per l'AMAZZONIA: si chiama così l'assemblea dei vescovi indetta dal Papa con il compito di aiutarlo nel governare la Chiesa universale. Grazie al Sinodo la Chiesa è stata chiamata a confrontarsi sui diritti dei popoli originari, per condividere con loro un cammino di speranza e di giustizia. E capire cosa si può fare per difendere la vita del pianeta: che è la casa di tutti.

L'Amazzonia è casa per molti missionari che vivono insieme alle popolazioni indigene. Diamo la parola a una di loro, Suor Lionella Faoro, missionaria elisabettiana che opera nella grande foresta amazzonica: "Taisha è un paese formato da due etnie, quella Shuar e quella Achuar, nella selva amazzonica di Macas, regione di Morona in ECUADOR.

Il grande fiume Cangaimi serpeggia nella foresta: con la canoa si possono raggiungere i vari villaggi, dopo aver camminato ore e ore con una guida esperta. Qui viviamo la nostra missione, nell'ospedale dove arrivano ammalati con ogni genere di infermità, dopo ore di faticoso cammino. (...) Visitare, stare, fare catechismo ai ragazzi della scuola, cantare è per loro una festa. Questi ragazzi, pensate un po', ogni giorno di buon mattino si incamminano per andare a scuola. Si preparano a un futuro migliore superando molte difficoltà naturali, come fango, piogge torrenziali, disagi e pericoli della selva. Sono felici quando si regala loro materiale scolastico.

E non hanno zainetti: basta un quaderno con una matita! Tanti sarebbero gli incontri, i fatti, le gioie e i dolori da raccontare: sperimentandoli in prima persona e vivendoli in comunità, mi sono sempre sentita parte di una grande famiglia che è la Chiesa.

Essa ci invia verso gli ultimi per annunciare il Vangelo della gioia e della speranza.

Testimonianza tratta da:
"Voci dei Missionari"
Il Ponte D'Oro, N.9/2019



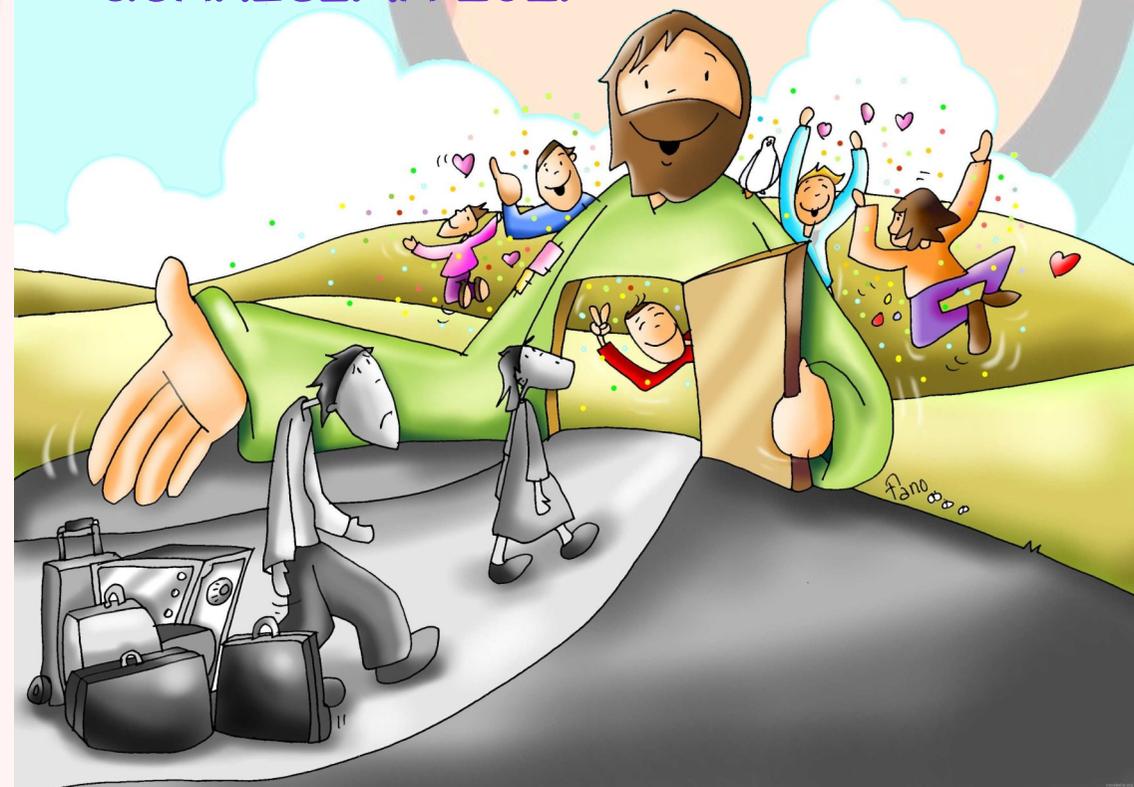
Parrocchia
"Ave Gratia Plena"
Casali di Faicchio (Bn)

Le BEATITUDINI.

5 Sentieri
per trovare la

GIOIA

CAMMINO DI QUARESIMA 2021



21 febbraio 2021 - 1^a domenica di Quaresima

Beati i POVERI IN SPIRITO, perché di essi è il regno dei cieli

I poveri di cui parla Gesù nel Discorso della Montagna non sono quelli che non hanno di che vivere o che non hanno da mangiare. Questo tipo di povertà è un'ingiustizia dovuta al fatto che molti ricchi accumulano più di quello che serve loro, togliendolo ai fratelli meno fortunati.

La ricchezza in sé non è negativa, però bisognerebbe che chi ha di più lo condividesse con gli altri!

I poveri in spirito sono quelle persone che **sanno di avere sempre bisogno di Dio**, anche se sono molto ricche: sono quelle che **sanno che tutto quello che hanno viene da Dio e che solo rimanendo attaccati a Lui si può vivere felici**.

I poveri in spirito sono anche le persone che riescono ad aiutare gli altri attraverso i doni che hanno ricevuto dal Signore (ricchezze, qualità, ...).

Ogni beatitudine ha un suo premio, una promessa che Gesù ha fatto: per i poveri in spirito il premio è il Regno dei cieli, un Regno d'amore infinito.

È il dono più grande che il Signore potesse farci, non c'è ricchezza che valga tanto.



**BEATI I BAMBINI
CHE SANNO DI AVER BISOGNO DI DIO.
BEATI QUANDO SI ACCORGONO
DI CHI È IN DIFFICOLTÀ
E LO AIUTANO SENZA SBUFFARE,
PERCHÉ GESÙ LI AMA
E LI FA ENTRARE A FAR PARTE
DELLA SUA FAMIGLIA.**

Parola di Dio

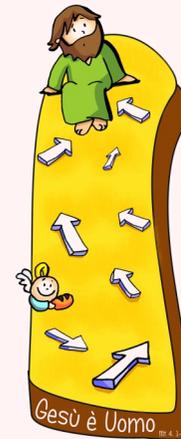


Dal Vangelo secondo Marco [1,12-15]

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana.

Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».



Rifletto

Gesù si ritira nel deserto a meditare e lì, in solitudine, vince le tentazioni del diavolo e mi indica la strada per iniziare il mio percorso di Quaresima.

Cerco in questa prima settimana di quaresima di vivere con la semplicità evangelica anche le cose più essenziali: capirò quante cose inutili mi distraggono.

